

proposta

DOMENICA 31^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 20 - N° 925 - 5 NOVEMBRE 2006

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

LA RAGIONE

Lo spunto per questa riflessione mi è stato offerto, in primis, da una chiacchierata con un ragazzo in crisi per quanto riguarda la fede, ma mi si è riproposto nell'ultimo incontro con gli animatori dei gruppi famigliari.

Si tratta di questo: è possibile applicare la ragione alle verità di fede, o meglio, alla fede nel suo nascere, crescere e irrobustirsi?

O, in altre parole, se nel cammino che conduce alla fede la ragione scricchiola o non tiene, è il caso di fermarsi o si può osare di andare avanti?

E, per fare un esempio, un giovane che entrando nel mondo della scuola superiore si incontra con insegnanti di lettere o di filosofia che fanno l'autopsia alla "fede" a partire dalla ragione e solo con la ragione, deve turarsi le orecchie, far finta di non capire, estraniarsi dal discorso oppure può parteciparvi a pieno titolo senza per questo rinunciare alle proprie convinzioni religiose?

Non ho il tempo, lo spazio e forse neanche la sapienza per affrontare compiutamente questo problema, ma mi sento di offrire qualche traccia per individuare una strada che non porti infallibilmente al diventare agnostici o peggio ancora atei.

Ed è questa.

Tutti, indistintamente, ci muoviamo nella realtà della vita accettando il mistero. E lo facciamo senza batter ciglio per quanto riguarda le realtà "mondane". Ad esempio comperiamo una scatola di piselli senza pretendere di farci prima un esame chimico, batteriologico, igienico o altro. Lo facciamo "in fiducia" (e cioè - la radice è la stessa - compiendo un atto di fede). Ci mettiamo ad ascoltare musica, questa piuttosto di quella, ma non sappiamo dire perché questa ci piace e quella no. Eppure continuiamo, senza - giustamente - porci problemi, ad ascoltare musica e ad acquistare dischi secondo i nostri gusti. Nel mistero.

Ugualmente ci innamoriamo di una persona piuttosto di un'altra, eppure capiamo con la testa che ce ne sono di più belle esteticamente, di più intelligenti dal punto di vista intellettuale, di più buone di cuore e di carattere. Ma niente da fare: quella la desideriamo con passione e altre ci sono indifferenti o quasi.

Ho fatto solo tre esempi ma potrei continuare quasi all'infinito.

E credo di aver dimostrato che in tre settori decisivi della nostra vita (alimentazione, amore e svago) non ci comportiamo "secondo ragione" ma prevalentemente "secondo mistero".

Come mai, allora, se da settori così decisivi del vivere passiamo al campo della fede cambiamo totalmente registro e vogliamo che il discorso si faccia razionale e giustificabile per via di intelligenza?

Perché deve "essere dimostrato" ciò che riguarda Dio

(e praticamente solo ciò che riguarda lui) perché vi aderiamo, altrimenti ci rifiutiamo di muovere un passo? Mi pare che questo modo di procedere rappresenti una forma di "schizofrenia", un muoverci su due piani, con due velocità, in due modi diversi: in certe cose assolutamente razionali, in altre assolutamente liberi dalla ragione.

Ciò non significa che tra fede e ragione non ci sia un rapporto stretto, anzi, strettissimo, come va dicendo Papa Benedetto (cosa che ha ri proposto a Ratisbona suscitando le ire degli amici - si fa per dire - mussulmani).

Anzi, la ragione, quando arriva ai confini delle proprie capacità prelude ed introduce alla fede.

Così è stato per l'antichità.

Oggi, ahimè, spesso non è così.

Ma quando una persona, giovane o meno che sia, entra in crisi perché nell'affrontare le proposte della fede l'intelligenza non basta più, dovrebbe, a mio parere, fermarsi e dire: "perbacco, non sto contraddicendomi se pretendo che sia assolutamente chiaro e dimostrabile ciò che per principio è soggetto ad un atto che va al di là della ragione, io che normalmente mi accontento di molto meno?".

Non so se mi sono spiegato.

O se ho fatto solo più confusione che altro.

Ma a chi il discorso risultasse un po' difficile consiglio di rileggersi l'articolo.

Forse non è così incomprensibile o stupido.

d.R.T.

GRAZIE

Due "grazie", questa volta.

Il primo chiediamo che sia la presidente della Municipalità di Chirignago - Zelarino ad esprimerlo a nome della comunità parrocchiale a chi di dovere per la cappella costruita nel nostro cimitero: ha incontrato l'approvazione di tutti ed è stata una realizzazione molto apprezzata.

La useremo al meglio possibile. Intanto la abbiamo "dedicata", e la chiameremo la chiesa di GESÙ DI EMMAUS

Il secondo a tutti i volontari che hanno donato qualche ora del loro tempo per raccogliere le offerte per la CARITAS alle porte del cimitero in questi giorni. Siamo già in grado di far conoscere la somma raccolta: 3554,50 Euro (2900 lo scorso anno) ma al di là del risultato è stata importante la disponibilità e la testimonianza. Si son viste facce nuove.

Ai nuovi volontari un grazie speciale.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (6- 12 NOVEMBRE 2006)

Lunedì 6 Novembre:

Ore 20,45: COMUNITÀ CAPI

Martedì 7 Novembre:

Visita alle famiglie di Vicolo Pendini e altre

Mercoledì 8 Novembre:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**

Ore 9.00: **S. MESSA DEL MERCOLEDÌ**

Ore 17.00: Incontro delle catechiste in asilo

Giovedì 9 Novembre:

Ore 20,40: catechismo degli adulti

La Chiesa (2ª parte)

Venerdì 10 Novembre:

Ore 15.00: incontro delle catechiste in asilo

Sabato 11 Novembre:

Pomeriggio: CONFESSIONI

CORSO PER I FIDANZATI

Siamo stati contattati da numerose coppie, della parrocchia e non, che chiedevano informazioni circa il corso in preparazione al matrimonio cristiano.

Si fa o no nella nostra parrocchia?

Si fa, si fa.

Comincerà nel mese di gennaio e terminerà a marzo. Comprenderà otto incontri più uno, l'appuntamento con il Patriarca Angelo in San Marco. Ci incontreremo il Venerdì sera, dalle 20,45 alle 22.00 (circa) e la struttura sarà la stessa dello scorso anno: il tema della serata sarà presentato dal parroco nel tempo di una mezz'ora, dopo di che i fidanzati saranno guidati da una o due coppie (a seconda del numero dei partecipanti) da lungo tempo sposate nella discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Le iscrizioni si fanno in canonica, durante l'orario della segreteria (tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00).

Non si paga nulla (domanda non ridicola perché ci è stato detto che in altre parti occorre pagare una quota di iscrizione.

Attendiamo fiduciosi tante giovani coppie intenzionate a consacrare davanti a Dio il loro amore e la loro unio-

ne.

CI SCRIVE:

Caro don Roberto,

Io li vedo là in fondo alla chiesa, ragazzi e giovani che ascoltano seri la Parola, non chiacchierano, appaiono sì un po' isolati e forse malinconici.

Non credo che la loro ritrosia sia imputabile a noia, indifferenza e mancanza di passione. Forse, per carattere, non amano mettersi in mostra, forse sono anch'essi animati da sincera ricerca, nel tempo difficile e tormentoso che a quell'età attraversano, e propendono per un silenzioso personale coinvolgimento, più che per la partecipazione alla festa in prima fila, con gioioso rumore.

L'importante è che ci siano.

Credo che Gesù li ami al pari degli altri e noi dobbiamo sempre accoglierli con fiducia ed amore.

Spero tanto di averla rassicurata e rasserenata.

Aida Balboni

Carissima Aida,

Spero anch'io, lo speriamo tutti, che sia così.

Anche perché la parte del cattivo o del censore a nessuno piace farla. Ed è sempre difficile mantenere la rotta al centro senza esagerare nell'essere accondiscendenti o intransigenti.

Quello che gli interessati dovrebbero capire è che quanto si è detto, si dice e si dirà è per loro e solo per loro. Vuol evitare, infatti, che allontanandosi sempre di più dal centro della celebrazione si trovino, magari senza accorgersene, fuori della porta.

Allora sarebbe un guaio, ma soprattutto per loro.

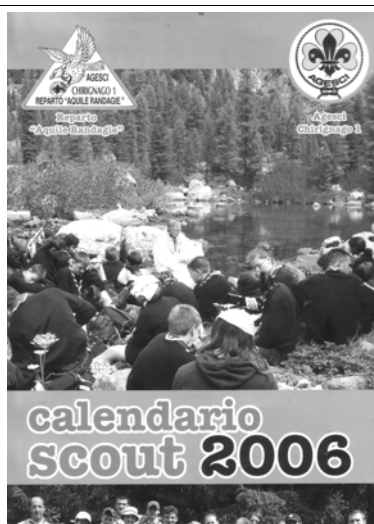
RICHIESTA

Cerchiamo un uomo o una donna, anche anziani, che si prendano l'incarico di aprire e chiudere la cappella del cimitero curando che non manchino i lumini e quant'altro possa servire.

Basterebbe un'apertura anche parziale (ad es: 9.00 – 12.00 oppure 14.00 – 16.00) e il maggior numero di giorni possibile (ma se qualche volta salta non morirebbe il papa).

Chi fosse disponibile lo dica al parroco.

Grazie in anticipo



CALENDARIO SCOUT 2007

Per carità, non comperate altri calendari del 2007. Vi privereste della gioia di appendere nella vostra casa, al posto d'onore, il meraviglioso calendario scout 2007, quello che riproduce la vita del campo estivo, con i vostri (e nostri) ragazzi in primo piano, quello che ricorda gli appuntamenti più importanti della Comunità parrocchiale, quello che va conservato per farne una collezione, quello che...

Quanti motivi per attendere impazientemente che gli scouts di Chirignago passino di casa in casa ad offrire un prodotto così raffinato, così prezioso, così poco costoso.

In più.

In più l'acquisto del calendario scout è di quelle 2 x 3, e cioè: paghi due e prendi tre.

Non solo acquisti un calendario di pregio, ma fai anche una buona azione perché contribuisce a sostenere economicamente gli scouts, che notoriamente sono una delle risorse più belle della nostra comunità del guide e gli esploratori del re par-